

AVVISI 8 - 14 NOVEMBRE (Diurna Laus IV settimana)

8 novembre ore 10.00 ore 11.15	NOSTRO SIGNORE RE DELL'UNIVERSO <i>Is 49,1-7; Sal 21; Fil 2,5-11; Lc 23,36-43</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI III ELEMENTARE. in chiesa parrocchiale, S. MESSA PER I DEFUNTI DI TUTTE LE GUERRE L'ORATORIO APRE ALLE ORE 16.00
9 novembre ore 7.00 ore 8.15	LUNEDÌ DEDICAZIONE BASILICA ROMANA LATERANENSE <i>1Re 8,22-23.37-30; Sal 94; 1Cor 3,9-17; Gv 4,19-24</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
10 novembre ore 7.00 ore 8.15 ore 17.00	MARTEDÌ S. LEONE MAGNO <i>Ap 19, 11-16; Sal 95; Mt 24, 45-51</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA alla Casa Albergo, S. MESSA
11 novembre ore 7.00 ore 8.15	MERCOLEDÌ S. MARTINO DI TOURS <i>Sir 50,1a-b (cfr.); 44,16a.17ab.19b-20a. 21a. 21d. 23a-c; 45,3b.12a.7.15e-16; Sal 83; 1Tm 3,16-4,8; Mt 25,31-40 oppure Lc 6,29b-38</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
12 novembre ore 7.00 ore 8.15	GIOVEDÌ S. GIOSAFAT <i>Ap 21, 1-8; Sal 47; Mt 25,14-30</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA
13 novembre ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	VENERDÌ <i>Ap 22, 12-21; Sal 62; Mt 25,31-46</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA al Centro comunitario, INCONTRO PER I LABORATORI DI NATALE
14 novembre ore 8.15 ore 17.30 ore 17.30	SABATO <i>Dt 31,24-32,1; Sal 28; Rm 2,12-16; Mc 13,5a. 33-37//Mc 16, 9-16</i> in chiesa S. Ambrogio, S. MESSA LA CATECHESI È SOSPESA in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE in oratorio, PROVE DEL CORETTO
15 novembre ore 10.00 ore 11.15	I DI AVVENTO <i>Is 13,4-11; Sal 67; Ef 5,1-11a; Lc 21,5-28</i> in chiesa parrocchiale, S. MESSA ANIMATA DAI RAGAZZI DI IV ELEMENTARE. in chiesa parrocchiale, S. MESSA SOLENNE PER LA FESTA PATRONALE L'ORATORIO È CHIUSO

RESOCONTO TOTALE RACCOLTA ALIMENTI MESE DI OTTOBRE

Durante il mese di Ottobre abbiamo raccolto i seguenti quantitativi di alimenti nelle raccolte effettuate presso la sede Caritas ed in chiesa:

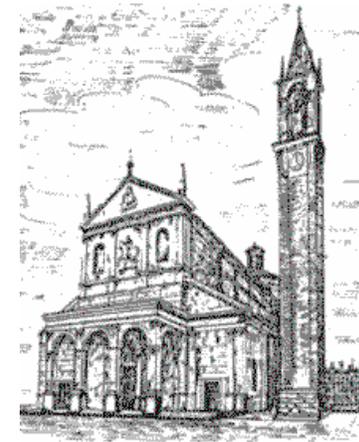
LATTE 77 lt, BISCOTTI 62 pacchi, CRACKERS 30 pacchi, LEGUMI 88 scatolette, OLIO 29 lt, TONNO 7 scatolette, SARDINE 1 scatoletta, DADI 1, BAGNOSCHIUMA 2, SAPONE LIQUIDO 2, PASTA 1, ZUCCHERO 10 kg, CARNE IN SCATOLA 1, PAGLIETTA 2 confezioni, CREME PER LA PELLE 2, MARMELLATA 1, TEA IN BUSTINE 1, BIRRA 3, BIBITE 1, SUCCHI FRUTTA 18, MERENDINE 4

Ringraziamo di cuore tutti per la generosità dimostrata.

Inoltre ringraziamo tutti i bambini delle elementari che hanno contribuito ad aiutare le famiglie che ricevono il pacco alimentare, donando i seguenti articoli per l'igiene personale durante la raccolta in chiesa:

DENTIFRICIO 41, SPAZZOLINI 17, SAPONETTE 63, SHAMPOO 33

PARROCCHIA SAN MARTINO



IL SINODO SULLA FAMIGLIA SPIEGATO AI MIEI FIGLI

Domenica scorsa uno di loro mi ha chiesto a bruciapelo: perché questo Sinodo era tanto importante? Tre settimane per dire che cosa?

Sono giornalista. In questi ultimi giorni i miei figli mi hanno vista più spesso al PC per seguire gli streaming delle conferenze stampa che fisicamente "presente" o più spesso sentita su whatsapp mentre ero in treno o a Roma. Di tanto in tanto provavo a fare qualche resoconto e domenica scorsa uno di loro mi ha chiesto a bruciapelo: perché questo Sinodo era tanto importante? Tre settimane per dire che cosa?

Raccolgo la sfida, tentando di non "cadere nella facile ripetizione di ciò che è indiscutibile o già detto", o di usare "un linguaggio arcaico o semplicemente non comprensibile" (dal discorso conclusivo di papa Francesco da cui traggio i virgolettati). In 9 punti.

1) La Chiesa di papa Francesco ama gli uomini e le donne d'oggi, con i loro pregi (la loro ricerca di libertà e credibilità) e con i loro difetti (l'individualismo e la mancanza di progettualità in cui spesso si arenano le relazioni tra le persone); e così anche le famiglie. Nella Chiesa ci sono però anche i nostalgici, coloro cioè che volgono lo sguardo al passato, immaginandolo come un paradiso perduto e pensando di spingere le lancette dell'orologio indietro a suon di battaglie e di slogan.

2) Il Sinodo non si è scandalizzato sul fatto che c'era disaccordo ma ha lavorato intensamente per arrivare a una convergenza, un'arte che occorre saper esercitare con pazienza (e saggezza): il che significa da un lato che è meglio un buon accordo generale che una sconfitta su alcuni aspetti specifici; e dall'altro che occorre tempo. Ma oggi siamo tutti un po' insofferenti.

3) Costruire il consenso significa far incontrare le persone prima delle loro idee e far sì che ciascuno ci metta la faccia: a questo hanno mirato i lavori di gruppo durati tre lunghe settimane. L'ascolto delle ragioni dell'altro - se in buona fede - fa compiere sempre un passo avanti da cui non si arretra. Le lettere (legittime) girate dentro il Sinodo e sulla stampa un po' meno. I tentativi "cospirativi" per nul-



la. Questo significa vivere la sinodalità cui pensava Paolo VI dopo il concilio Vaticano II.

4) Perciò è apprezzabile il lavoro del Sinodo anche laddove non ha detto una sorta di sì alla eucaristia per tutti come se fosse un diritto da rivendicare a suon di maggioranze (che forse qualche padre sinodale pensava di poter governare) ma ha messo in chiaro che "il primo dovere della Chiesa non è quello di distribuire condanne e anatemi, ma di proclamare la misericordia di Dio". Il papa durante l'anno della misericordia chiarirà meglio come; ma già sin d'ora ha ribadito in lungo e in largo che non si può "giudicare con superiorità e superficialità i casi difficili e le famiglie ferite".

5) Mi sarei aspettata una parola di più sull'omosessualità, ma il coming out di mons. Charamsa ha chiuso la discussione. Avrei visto bene il tema inserito in quello ben più ampio della sessualità che in teoria non fa problema ma nei fatti crea ancora molti imbarazzi nella vita e nel sentire della Chiesa (il mondo, intanto, è altrove). Il tema - filosofico - della differenza necessita d'essere meglio compreso.

6) Il Sinodo non ha detto molto sul tema del "gender" (se non limitandosi a un condivisibile rifiuto di tutto ciò che è ideologico) ma è scivolato su una questione di "genere", quando ha deciso di non dare il voto alle tre 3 superiore religiose, elette al pari dei colleghi uomini. Una decisione clericale che si poteva risparmiare.

7) E' stata ribadita l'importanza delle Chiese locali. Esse sono governate non solo dal principio per il quale dove una cosa può essere decisa dal livello inferiore, il maggiore cede il passo; ma anche dall'altro per il quale esse sono Chiesa al pari di quella "di Roma". Al Sinodo si è visto che "quanto sembra normale per un vescovo di un continente, può risultare strano, quasi come uno scandalo, per il vescovo di un altro continente; ciò che viene considerato violazione di un diritto in una società, può essere precetto ovvio e intangibile in un'altra; ciò che per alcuni è libertà di coscienza, per altri può essere solo confusione. In realtà, le culture sono molto diverse tra loro e ogni principio generale ha bisogno di essere inculturato, se vuole essere osservato e applicato". Il Vangelo cioè non si applica con formule astratte, ma trasformando "pacificamente e gradualmente le varie culture".

8) I laici - cioè tutti i battezzati - vengono ancora una volta incoraggiati a portare la propria testimonianza. E' vero che nella Chiesa non hanno una loro "rappresentanza" (le associazioni e i movimenti sono una forma ma non completa) e il Sinodo è fatto "di vescovi" (cosa che si potrebbe anche discutere). Ma il lievito messo nella pasta non aspetta il comando del cuoco per agire.

9) Ultimo. Il consenso si costruisce anche sui testi. Con l'interpretazione e la rivisitazione di idee espresse tramite parole. E' faticoso leggere, confrontare, cercare le fonti e le fonti delle fonti. Nell'ubriacatura delle tante parole spese attorno al Sinodo occorre fare lo sforzo di leggere, leggere e ancora leggere. Tra l'altro il documento finale di questa assemblea è uno tra i meglio riusciti di questo genere di assemblea.

Il documento finale è disponibile sul sito della nostra Parrocchia: <http://www.chiesediinveruno.it>.
Ne riportiamo qui il paragrafo conclusivo.

La famiglia dei battezzati è per sua natura missionaria e accresce la propria fede nell'atto di donarla agli altri, prima di tutto ai propri figli. Il fatto stesso di vivere la comunione familiare è la sua prima forma di annuncio. In effetti, l'evangelizzazione comincia dalla famiglia, nella quale non si trasmette soltanto la vita fisica, ma anche la vita spirituale. Il ruolo dei nonni nella trasmissione della fede e delle pratiche religiose non deve essere dimenticato: sono i testi-

moni del legame tra le generazioni, custodi di tradizioni di saggezza, preghiera e buon esempio.

La famiglia si costituisce così come soggetto dell'azione pastorale attraverso l'annuncio esplicito del Vangelo e l'eredità di molteplici forme di testimonianza: la solidarietà verso i poveri, l'apertura alla diversità delle persone, la custodia del creato, la solidarietà morale e materiale verso le altre famiglie soprattutto verso le più bisognose, l'impegno per la promozione del bene comune anche mediante la trasformazione delle strutture sociali ingiuste, a partire dal territorio nel quale essa vive, praticando le opere di misericordia corporale e spirituale.

**VENERDÌ 13 NOVEMBRE alle ore 21.00 al centro comunitario
INCONTRO CON LE MAMME CHE SI RENDONO DISPONIBILI
PER LA REALIZZAZIONE DEI LABORATORI DI NATALE**

VISITA E BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE 2015

DON ERMINIO dalle ore 14.00 alle ore 18.30

Lunedì 9 novembre Vie: Mantenga - Modigliani - Botticelli - Masaccio - Cascina Garagiola - Kennedy

Martedì 10 novembre Vie: Induno - Tiepolo - Beato Angelico

Mercoledì 11 novembre Vie: Perugia - Veronese - Giotto - Tiziano

Giovedì 12 novembre Vie: Sanzio - Giorgine - Tintoretto - Segantini

Venerdì 13 novembre Vie: Pier della Francesca - Goya - Ligabue - Gottuso - Picasso

DON CLAUDIO lunedì, martedì e giovedì dalle ore 14.00 mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 venerdì dalle ore 16.00

Lunedì 9 novembre Vie: Manzoni - Parini - Verga - Montale - Ada Negri

Martedì 10 novembre Vie: Martiri della libertà - F.lli di Dio - Barni - Puecher - Donatori di sangue - Leopardi

Mercoledì 11 novembre Via: Brera

Giovedì 12 novembre Vie: Piemonte - Toscana - Emilia - Abruzzo - Umbria - Lazzaretto

Venerdì 13 novembre Vie: Corso Italia - Corso Europa - King - Per Busto Garolfo - Montegrappa - Cascina S. Martino

ALCUNI SEMPLICI SUGGERIMENTI IN OCCASIONE DELLA VISITA DEL SACERDOTE:

1. Spegnerne il televisore
2. In mancanza del presepio, accendere un lume
3. Ritirare il cane

PENSIERO PER LA SETTIMANA

“La memoria dei nostri cari defunti ci induca a non abbandonare il nostro cuore alla superficialità e alla banalità perché i nostri giorni possano arricchirci di opere buone e di pace.”